

Nella fanta Città con voi non entri;
E a salutarla intanto
Alziam per via, qual è costume, il canto.

Le porte a noi diferra,
Gerusalem bramata,
Già lieta, or desolata,
Ma sempre illustre Terra.

E' ver, che più non vanti
La forte Rocca, e 'l chiaro
Tempio, che in te fondaro
Due de' maggior Regnanti.

Pur consolarti puoi,
Se dal poter Romano
Furo adeguati al piano
Gli eccelsi muri tuoi.

Te